



Diario del Gruppo di Lettura Biblio in Giallo

Biblioteca Don Lorenzo Milani - Rastignano

Incontro del 6 novembre 2024

I DIABOLICI

Pierre Boileau e Thomas Narcejac

Adelphi, 2014

pp. 173



SUL LIBRO

Un comune poco fuori Parigi, una fitta nebbia che affievolisce la luce dei lampioni, un triangolo ambiguo. In questo breve romanzo *noir*, un uomo sposato e la sua amante architettano l'omicidio della di lui moglie... eppure l'intreccio si rivelerà tutt'altro che lineare. In una spirale di follia al cardiopalma, la famosa coppia Boileau-Narcejac firma un capolavoro di suspense dalle atmosfere gotiche e fosche.

DA LEGGERE PERCHÉ

“Un tuffo in un mondo che non c'è più!”, dice Emanuela, contenta di aver proseguito la lettura dopo un inizio poco convincente. Le atmosfere antiche, urbane e gotiche, così come il labile confine fra il reale e il soprannaturale costituiscono una motivazione per approcciare non solo *I diabolici* ma tutta la produzione della coppia Boileau-Narcejac, con la loro scrittura cinematografica e fantasmagorica che ci riporta agli incubi dipinti da Füssli.

TEMI

Un triangolo oscuro, una vertiginosa caduta nella follia, la nebbia. Una storia intrecciata con maestria, che non è solo atmosfere e intrighi, bensì metafora di ciò che può succedere a un uomo che è “un inetto” – a detta di Elisa e di tutti i lettori del gruppo. Il vero tema del romanzo pare quindi essere stato individuato nell'inetitudine di un uomo “pupazzo” – come lo ha definito Martina – e nel climax paranoide che coinvolge tanto il protagonista quanto i lettori.

CITAZIONE

La nebbia si andava infittendo. Anche la musica del grammofono sembrava ovattata, ricordava la voce nasale del telefono. Ravinel non sapeva più se era vivo o morto. Da piccolo, il limbo se lo immaginava proprio così: una lunga attesa in mezzo alla foschia.

TRACCE DISTINTIVE

Può un agente atmosferico diventare protagonista di una storia? All'unanimità, il gruppo di lettura risponde di sì: la nebbia, ne *I diabolici*, assume sembianze protagoniste non soltanto generando un'atmosfera suggestiva e fantasmagorica, ma condizionando le azioni dei personaggi e fungendo da rifugio e simbolo di una confusione esistenziale. I nostri lettori hanno definito la nebbia come il personaggio principale di questa intrigante storia *noir*.

SUGGERIMENTI

 **I baffi**, Emmanuel Carrère (Adelphi, 2020)

 ***I diabolici***, Henri-Georges Clouzot (1955)

 **Incubo**, Johann Heinrich Füssli (1781)

